



Capitolo Romano

della

Confraternita di San Jacopo di Compostella

*San Paolo, pellegrino del  
Vangelo.*

*“Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata a tutti quelli che sono a Roma amati da Dio e santi per chiamata”*

*Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani 1,1.7.*

Carissimi Confratelli,

con grande gioia vi aspettiamo **sabato 18 aprile 2009** per celebrare insieme il Giubileo Paolino. Insieme percorreremo la “via” che San Paolo ha tracciato e legato indissolubilmente alla città di Roma, fino al martirio.

Non possiamo non pensare all’ Apostolo delle Genti con un stupore misterioso e reverenziale per la sua straordinaria parabola di vita. Come conciliare l’orgoglioso discepolo del Rabbino Gamaliele, il fariseo, lo strenuo difensore della legge - e per questo implacabile persecutore della Chiesa nascente- con il tramortito cavaliere disarcionato sulla via di Damasco “sedotto” per sempre da Dio?

Ed è da quell’episodio che inizia il suo incessante, strenuo, appassionato, pellegrinaggio nel mondo antico per diffondere il Vangelo, per poi approdare a Roma, meta desiderata ed anche termine della sua “corsa”. A questa città e ai suoi abitanti scrisse “La lettera ai Romani”, Epistola considerata il vertice ineguagliabile della Teologia Paolina, che tenta, con rigore logico, di penetrare nel mistero di Dio

La lettera ai Romani, sarà il filo conduttore della catechesi di Don Paolo Asolan e del nostro pellegrinaggio.

L’itinerario di massima (da confermare) è:

Chiesa di Santa Maria in Via Lata (dimora di San Paolo a Roma)

Chiesa di San Paolo Alla Regola (dimora dove San Paolo abitava durante il suo arresto)

Carcere Mamertino (luogo di prigionia di San Pietro e San Paolo)  
Abbazia delle Tre Fontane (luogo del martirio di San Paolo)  
Basilica di San Paolo Fuori le Mura (tomba di San Paolo)

Ovviamente è possibile pernottare allo Spedale della Provvidenza. Nel frattempo, vi prego d'inviare la vostre adesioni a [lucia.colarusso@hotmail.it](mailto:lucia.colarusso@hotmail.it)

A presto, e Ultreya!

*Lucia Colarusso - Don Paolo Asolan*